



COMUNICATO STAMPA

Tariffe massime, Cnf: Bene la sentenza della Corte Ue

Il presidente Guido Alpa esprime soddisfazione per la decisione con la quale oggi la Corte di giustizia delle Comunità europea ha ritenuto compatibile con il diritto comunitario le tariffe forensi massime

Roma 29/3/2011. Il Consiglio nazionale forense accoglie con soddisfazione la decisione della Corte di Giustizia delle Comunità europee nella causa 565/08, intentata dalla Commissione europea contro l'Italia per la vigenza di tariffe massime forensi. La Corte Ue ha ritenuto la disciplina italiana sugli onorari compatibile con il diritto comunitario, visto che la sua flessibilità permette il corretto compenso per qualsiasi prestazione.

La decisione conferma quanto dall'avvocatura e dal Cnf sempre sostenuto, da ultimo nella audizione dinanzi alla commissione giustizia della Camera sulla riforma dell'ordinamento forense. In quella sede, il Cnf aveva sottolineato che sia la giurisprudenza comunitaria che quella della Cassazione hanno sempre ritenuto la piena compatibilità delle tariffe forensi con il diritto comunitario della concorrenza (sentenze Arduino C-35/99; Cipolla e Macrino C-94/04 e C- 202/04; Cassaz Sezione lavoro 20269/2010), motivandola con ragioni di interesse pubblico come la tutela dei consumatori e la buona amministrazione della giustizia e la tutela dell'interesse di evitare una concorrenza al ribasso a discapito della qualità della prestazione.

La sentenza fugava una volta di più i pretestuosi argomenti spesso avanzati contro le tariffe e contro la necessità di una rapida approvazione della riforma forense, ora alla camera.

Claudia Morelli
Responsabile Comunicazione e rapporti con i Media
Tel 0039 06 68409629
Mobile 0039 3402435953
E mail: claudiamorelli@consigionazionaleforense.it